

**4 BIMESTRALE
LUGLIO-AGOSTO 2026**

**ISTITUTO SUORE PIE OPERAIE
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.**

LUCI DI MARIA



**Venerabili
F.A.Marcucci
e M.Tecla Relucenti
pregate per noi**

Indice

Redazione.....	pag. 3
Parola del Papa.....»	4
Lettera della Madre Generale	6
Antonio Marcucci dai suoi scritti.....»	8
Intercessione del ven. F.A.Marcucci	10
Causa di beatificazione Ven. M. Tecla Relucenti	15
Intercessione del ven.Madre Tecla Relucenti	16
Mondo giovane	17
Dall'Italia -Pellegrinaggio casa Natale F.A.M	19
Campo Scuola ex-alunni	22
Un'esperienza bellissima	24
Assunzione della Beata Vergine Maria.....»	26
Lettera dal Brasile.....»	26
Esercizi spirituali.....»	28
Apertura Museo-Biblioteca F.A.M.»	30
Dal Brasile - Ritiro Ministri dell'Eucarestia.....»	31
Dalle Filippine.....»	34
Dalla Missione Madagascar.....»	36
Gli Amici del Marcucci e di Madre Tecla nel Madagascar.....»	39
Oltre la vita: Suor Maria Severa Di Nicola.....»	40
Angolo della poesia: Portami il Girasole di E. Montale.....»	43

LA REDAZIONE



*Così tra questa immensità s'annega
il pensier mio: e il naufragar m'è dolce
in questo mare"*

G. Leopardi

Carissimi,

L'estate è da sempre raccontata come la stagione della leggerezza: vacanze, serate all'aperto, tramonti sul mare, più tempo libero e meno pensieri.

Una canzone di Jovanotti intitolata "Estate" dice: *"Sento il mare dentro a una conchiglia estate l'eternità è un battito di ciglia"*.

Il mare ci offre un simbolo dell'immenso, metafora dell'infinito.

Il poeta Giacomo Leopardi nella sua poesia scrive: *"Così tra questa immensità s'annega il pensier mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare"*. È dolce perdersi, abbandonarsi nel mare dell'infinito, immagine di una realtà che nello stesso tempo affascina e spaventa.

Il ripetersi del moto ondoso, il perdersi del nostro sguardo all'orizzonte, ci ricordino la nostra realtà di creature che cercano la pienezza nel Creatore.

L'estate è un tempo prezioso da dedicare al silenzio, alla lettura di buoni libri, al riposo, alla gioia e al divertimento sano, spero abbia offerto questa possibilità a molti.

La fine dell'estate arriva con gli ultimi giorni di agosto: segna il ritorno alla routine, la riapertura delle scuole a metà settembre e la ripresa del lavoro e di ogni altra attività.

La fine dell'estate ha il sapore delle cose belle che restano. Siamo chiamati a custodire dentro di noi le meraviglie del creato e le bellezze artistiche che abbiamo ammirato, ma soprattutto conservare il bello delle esperienze e degli incontri che abbiamo vissuto.

A tutti voi il mio augurio di una ripresa delle attività con una forza interiore nuova e carichi di serenità ed entusiasmo.

È questo che auguro a ciascuno di noi.

Suor M. Antonia Casotto

La parola del Papa

Leone XIV



PAPA LEONE XIV

ANGELUS

Piazza della Libertà (Castel Gandolfo)

Domenica, 19 luglio 2026

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Dopo la parabola del seminatore, Gesù continua a parlare alle folle attraverso alcune immagini: il grano buono e la zizzania, il granello di senape, il lievito nella farina (cfr Mt 13,24-43).

Si tratta di tre piccole parabole che intendono richiamare l'arrivo del Regno di Dio nella storia, il suo agire nella vita degli uomini, il modo in cui cresce, si espande e trasforma il mondo dal di dentro. Con questi racconti, Gesù ci mette in guardia dalla tentazione di pensare a Dio come a una figura potente, che si impone con la forza, che occupa lo spazio per dominare, che arriva in modo trionfante. Al contrario, Dio predilige la piccolezza, segno del suo amore discreto, che ci lascia liberi di accoglierlo o di rifiutarlo, che cerca di farsi strada anche in mezzo alla zizzania, che agisce in modo nascosto e invisibile come il seme più piccolo di tutti e lievita dentro la pasta senza fare rumore.

Fratelli e sorelle, con queste parabole Gesù ci dice qualcosa di importante sul modo in cui Dio opera nella nostra vita e nella storia. A volte noi ci attendiamo qualcosa di clamoroso, desideriamo un Dio che intervenga dall'alto strappando subito la zizzania del male. Immaginiamo un Dio forte e potente e, purtroppo, a questa immagine adeguiamo anche il nostro modo di essere cristiani e di essere Chiesa. Invece, il Regno di Dio si diffonde anche in mezzo alla zizzania e ci chiede uno sguardo capace di cogliere il bene che germoglia anche fra le oscurità del male, senza giudicare tutto e subito; viene come il più piccolo tra i semi e domanda dunque la pazienza di saper accompagnare i processi, riconoscendolo nella piccolezza del quotidiano e nella semplicità della vita ordinaria; cresce in modo invisibile come il lievito nella farina e, così, ci libera dallo scoraggiamento

e ci invita ad avere fiducia anche quando ci sembra che Dio sia assente. Perché in realtà Egli ci accompagna sempre e il suo amore è sempre all'opera per noi.

Questo stile di Dio deve diventare anche il modo in cui, sia come singoli sia come Chiesa, abitiamo la realtà che ci circonda. Siamo chiamati ad assumere uno stile evangelico, senza contrapporci frettolosamente con giudizi arroganti, senza imporci con il potere e con la forza, senza perdere la fiducia nell'opera di Dio. Si tratta – diceva l'allora cardinale Ratzinger – di sottometterci alla logica del seme che non è quella del successo e della grandezza, ma ci chiede di farci piccoli e di servire la vita delle persone

In questo modo, noi stessi diventeremo come un piccolo seme di Vangelo che germoglia e come un lievito di amore che trasforma la pasta del mondo.





La lettera della Madre Generale

Suor M. Paola Giobbi

Carissimi Amici,
la protezione materna di Maria sia con tutti noi!
Abbiamo appena celebrato la festa di Maria Assunta in Cielo, segno di sicura speranza per noi, che siamo in cammino verso il Cielo, dove Lei ci attende come Madre, anzi cammina accanto a noi per aiutarci a giungere, lì dove Lei é giunta.

Nel cuore di ognuno il pensiero della mamma é sempre presente, sia essa vicina o lontana, ancora in vita o in cielo, così' Maria, quale nostra Madre é sempre presente nella nostra vita, anche se ce ne rendiamo conto a seconda della nostra fede. Gesù ce l'ha donata sulla croce, come il tesoro più grande e Maria ha accolto l'ultimo desiderio del Figlio accogliendoci tutti nel suo cuore.



Il venerabile Francesco Antonio Marcucci afferma che Dio ha voluto donarci ogni grazia per mezzo di Maria; Ella é dunque la Tesoriera di ogni grazia, lo scrigno, l'avvocata, colei che sempre intercede per noi, prima ancora che ne vediamo il pericolo, come ha fatto a Cana.

E Gesù nulla nega alla sua Mamma.

Affidiamoci dunque a Lei con piena fiducia nella preghiera!



*O Maria, mostrati madre di tutti:
accoglisci sotto il tuo manto, poiché tu avvolgi di tenerezza
ogni tuo figlio.*

O Maria, sii madre compassionevole:

- per le nostre famiglie, soprattutto là dove non c'è comprensione tra marito e moglie, nè dialogo tra le diverse generazioni, dove si vive di continue, laceranti tensioni tra genitori e figli
- per quanti sono soli, non sono amati e non sanno dare un significato positivo alla loro esistenza
- per coloro che vivono distratti e non si accorgono delle sempre nuove possibilità di rinascita che Dio mette a loro disposizione.

O Maria, sii madre di misericordia:

- per quanti vorrebbero ricominciare a credere, ossia ritornare ad una fede più adulta,
- sostenuti da fratelli e sorelle di fede che aprano loro il cammino.
- per gli ammalati, che fanno fatica a benedire il Signore in questo momento di grande sofferenza.
- per quanti vivono schiavi dei sensi; succubi dell'alcool o dipendenti dalla droga.

O Maria, sii madre di tenerezza:

- per i ragazzi e i giovani che si aprono alla vita e cercano la loro vocazione
- per i fidanzati che vogliono consacrare il loro amore
- per le famiglie aperte all'ospitalità e all'accoglienza

O Maria, sii madre di unità:

- per le nostre parrocchie perchè aiutino i cristiani a diventare maturi nella fede
- per i catechisti e gli educatori, perchè siano veri modelli di vita cristiana adulta
- per i nostri sacerdoti perchè non si scorraggino nelle difficoltà e sappiano proporre ai giovani gli esigenti appelli di Dio.

O Maria, sii madre amorosa:

- verso coloro che hanno più bisogno di essere amati, cioè i peccatori
- nei confronti di quanti si sentono giudicati dagli altri e lasciati soli
- sii vicina a tutti i feriti della vita perchè abbandonati dal coniuge, perchè soli nella loro anzianità perchè non hanno risorse.

Tu, madre compassionevole: Veglia su di noi, Maria

Tu, madre di misericordia: Veglia su di noi, Maria

Tu, madre di tenerezza: Veglia su di noi, Maria

Tu, madre di unità: Veglia su di noi, Maria

Tu, madre amorosa: Veglia su di noi, Maria

FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI DAI SUOI SCRITTI

Suor M. Paola Giobbi

Esercizi dati alle Religiose dell'Immacolata Concezione, 15 febbraio 1766

Il testo è conservato nell'Archivio Suore Concezioniste (ASC 10, cc. 151-168)
ed è intitolato *Epilogo delle Istruzioni sopra la Carità Cristiana*.



Nell'anno 1766, don Marcucci sceglie per la predicazione degli Esercizi Spirituali alle Suore dell'Immacolata il tema della virtù della Carità per completare la trattazione delle virtù teologali della fede e della speranza svolta nei due anni precedenti.

La maggior parte delle Suore nel periodo destinato agli Esercizi è però influenzata, per questo don Marcucci pensa bene di scrivere il presente Epilogo, dove riassume in quattro brevi capitoli i temi trattati.

Spiega che la Carità cristiana verso Dio e verso il prossimo "è un dono di Dio, è una Virtù Teologale che suppone la Fede e la Speranza ed è il compimento di tutta la Perfezione".

Tale Santissimo amore deve essere totale: dobbiamo amare Dio e il prossimo con tutto il nostro Cuore, con tutta l'Anima, con tutta la Mente e con tutte le forze. Per Cuore s'intende la Volontà, infatti "ogni nostro operare libero, ogni nostro proposito, ogni nostra risoluzione, ogni nostro deliberato affetto nasce dalla Volontà". Amare Dio con tutte le forze della Volontà vuol dire preferirlo a noi stessi e a tutte le cose.

Il *Prossimo* poi son tutti gli uomini, creati ad Immagine di Dio, come noi; redenti col *Sangue* prezioso di *Gesù Cristo*, come noi; e capaci di godere eternamente Dio, come noi. Abbiamo il precetto di amare, beneficiare, perdonare il prossimo secondo le circostanze dei tempi, delle occasioni, del bisogno.

Siamo chiamati, inoltre, ad amare Dio sopra ogni cosa per la sua infinita perfezione, perché è infinitamente Bello e infinitamente Buono; ci ha creati a sua Immagine e si è fatto Uomo per redimerci e salvarci; è rimasto nell'Eucarestia per nostro Compagno, Avvocato e Cibo e ci ha donato per Madre la stessa Sua Madre.

Conclude con l'invito a vivere "di buon cuore questo essenzialissimo indispensabile esercizio della carità" e assicura che la sua pratica "migliorerà in tutto la vostra Congregazione". Raccomanda poi "di ricorrere con fervore all'Immacolata Madre del Santo Amore" che otterrà loro di vivere tale virtù.

L'INTERCESSIONE DEL VENERABILE MONS.FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI

La Chiesa ci ricorda che i santi sono i nostri amici, sono coloro che vivono con Dio e intercedono per noi, ottenendoci le grazie che ci sono necessarie. Invochiamoli dunque con fede e perseveranza. Ecco la formula approvata dalla Chiesa per invocare l'intercessione del venerabile Francesco Antonio Marcucci

PREGHIERA

*per ottenere la glorificazione del
Venerabile Servo di Dio, mons. Francesco
Antonio Marcucci*

*Trinità Santissima,
che, alla scuola della Vergine Immacolata, hai
plasmato l'umile tuo Servo
Francesco Antonio Marcucci.
rendendolo modello di totale disponibilità e di
ardente carità
nel servizio premuroso dei fratelli, fa' che egli
risplenda nella Chiesa
e nel mondo come segno della tua santità, e
a me, fiducioso nella tua Misericordia,
concedi per sua intercessione
e per la tua gloria la grazia che ti chiedo ...
Immacolata Madre del Signore,
amata ardentemente dal Servo di Dio,
conforta i Pastori della Chiesa,
tori,
le persone consacrate, le famiglie, gli educa-*

*i giovani
e quanti cercano il Figlio tuo con cuore
sincero. Amen!*

Tre Gloria al Padre



*Francesco Antonio Marcucci
dell'Immacolata Concezione*

Per richiesta di immagini, biografie e segnalazioni di "grazie" ottenute per intercessione del Venerabile Francesco Antonio Marcucci, scrivere alla Postulatrice Suor Maria Paola Giobbi,

Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, Via Cosimo Tornabuoni, 2 - 00166 Roma.

Tel. 06/6240710;

E mail: mariapaolagiobbi@libero.it
Per saperne di più, visita il sito:

www.monsignormarcucci.com

L'intercessione del Fondatore

testimonianze *Traduzione in italiano*



Io sono RAMAROZATOVO Andriantsafidintsoa Hyacinthe, conosciuto anche come Signor Fidy o Papà Fidy.

Sono nato il 10 marzo 1967, quindi oggi ho 59 anni. E voglio condividere la mia testimonianza. Sono una persona semplice senza particolari difficoltà; vivo come tutte le altre persone, grazie alla benedizione di Dio. Sono sempre stato assiduo nella preghiera e sono stato educato dai miei genitori nella fede cristiana cattolica, e ho ricevuto i sacramenti impartiti dalla Chiesa. Tuttavia, durante la mia giovinezza, ho sperimentato alcune debolezze e opere di Satana che mi tenevano prigioniero, perché ero incline al consumo di "TOAKA" (alcol), che mi ha tenuto legato per 30 anni.

Ero davvero arrivato a comportarmi in modo sconsiderato a causa dell'alcol. Con il passare degli anni, però, e grazie alla preghiera e alla fede, ho preso la decisione di smettere definitivamente con l'alcol.

Quando le Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione arrivarono nella Parrocchia del Sacré-Cœur di Ambaiboho, fondarono il gruppo laicale chiamato "Amici del Marcucci". Dopo aver riflettuto e meditato, decisi di entrare a farne parte. A quel tempo, bevevo ancora molto.

Gli amici del Marcucci si incontrano per la preghiera comunitaria ogni mese; durante questi incontri c'è la possibilità di chiedere una grazia particolare che ciascuno desidera ottenere. Per quanto mi riguarda, attraverso l'intercessione di Mons. Francesco Antonio Marcucci, ho chiesto di essere liberato dalla dipendenza dall'alcol. Recito questa preghiera ogni giorno, ma soprattutto durante la Novena in onore di Maria Immacolata. Ho iniziato a chiedere questa grazia nel dicembre 2021. Ho pregato con insistenza per essere liberato dall'alcol, perché ne ho sofferto molto e sono arrivato persino ad ammalarmi. Ho iniziato la preghiera e la lotta contro le tentazioni, perché molti dei miei amici che bevevano cercavano di convincermi a ricominciare. Mi dicevano che il motivo per cui mi ero ammalato era proprio il fatto di non bere più e che avrei dovuto bere almeno un po'. Tuttavia, sono riuscito a resistere grazie a Dio. Sento che, se avessi fatto affidamento soltanto sulla mia forza di volontà e sui miei pensieri, sarei tornato a bere.

Ma grazie alla preghiera che ho rivolto per intercessione del fondatore della nostra Associazione, posso dire: SONO COMPLETAMENTE LIBERO, NON BEVO PIÙ ALCOL DA QUASI 5 ANNI. È questa la grazia che continuo ancora oggi a chiedere per l'intercessione del Venerabile Francesco Antonio Marcucci.

Ho lottato per molti anni nella preghiera prima di riuscire a liberarmi.

Ora, rendo grazie a Dio.

Ambaiboho giugno 2026

Andriantsafidintsoa Hyacinthe

FANGATAHANA AVY AMIN'I VAVAKA NATAO TAMIN'NY ALALAN'I FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI

Izaho RAMAROZATOVO Andriantsafidintsoa Hyacinthe, fantatra amin'ny hoe: Fidy na koa hoe: Dada Fidy. Teraka ny 10 martsy 1967, izany hoe 59 aho izaho. Tiako ny hifampizara fohifohy ny fahasoavana noraisiko.

Izaho dia olon-tsotra eo amin'ny fiainana ary tsy dia olona sahirana loatra fa mba miaina tahaka ny olona rehetra noho ny fitahian'Andriamanitra ahy satria izaho dia nazoto nivavaka sy notazain'ireo Ray aman-dreniko tamin'ny fivavahana kristianina Katolika ary nahavita ireo Sakramenta fanomen'ny Eglizy. Tamin'ny fahatanorako anefa dia teo ihany ireo fahosana sy ny asan'ny satana izay nangeja ahy satria dia nirona tamin'ny fisotroana « TOAKA » izay tena namatotra ahy nandritra ny 30 taona ary tena nanao adalana tamin'io mihintsy aho ; rehefa nitombo anefa ny taona ary rehefa nifototra tamin'ny fivavahana sy ny finoana dia tapa-kevitra fa ajanona amin'izay.

Tonga teto amin'ny Paroasy Sacré Cœur Ambaiboho ny fikambanan-dry Masera Pieuses Ouvrières de l'Immaculée Conception dia nanangana ny sampana lahika atao hoe : « Amis de Marcucci » ry zareo, ka rehefa nandinika sy niheritreritra aho dia tapa-kevitra fa hirotsaka ho mpikambana, mbola nisotro toaka be aho tamin'izany. Ho an'ny mpikambana dia misy ny fivavahana fanao isam-bolana miaraka, ka ao anatin'izany no misy ny vavaka fangatahana manokana izay tiana. Ka ho ahy manokana dia ny nangatahiko tamin'ny alalan'i MGR Francesco Antonio Marcucci ny mba ho afaka amin'ny fidorohana toaka aho, ataoko izany isan'andro fa indrindra isaky ny Hasivian'andro ankalazana an'i Masina Maria Imakole, nanomboka nangataka fahasoavana aho ny Desambra 2021. Nataoko totoafy ny vavaka mba ho afaka amin'ny TOAKA satria tena nijaly sy efa narary mihintsy aza aho, nanomboka ny vavaka sy ny ady amin'ny fakam-panahy satria dia maro tamin'ireo namako mpisotro no nitaona ahy hiverina hisotro satria izaho tsy misotro hoy izy no antony namparary ahy ka mila misotro na dia kely ihany aza aho, fa vitako ny nanohitra izany noho ny fahasoavan'Andriamanitra.

Tsapako fa raha ny herin'ny saiko sy ny eritreritra fotsiny dia ho niverina nisotro aho fa noho ny vavaka nangatahiko tamin'ny alalan'ilay mpanorina ny fikambananay kosa dia lazaiko hoe : AFAKA TANTERAKA, TSY MISOTRO TOAKA INTSONY AHO efa ho 5 TAONA izao. Dia io ihany no angatahiko sy hivavahako amin'ny alalany hatramin'izao

Fohy fa taona maro no nitolomako tao anatin'ny vavaka vao afaka aho ka misaotra an'Andriamanitra lehibe indrindra.

Ambaiboho jiona 2026

Traduzione in italiano

RAMAROZATOVO Fidy Hyacinthe

Io sono RAZAFINDRABE Voniharina Landinirina, insegnante ed educatrice presso il Collège Francesco Antonio Marcucci di Ambaiboho. Sono sposata e ho tre figli.

Sono qui per testimoniare il cambiamento avvenuto nella vita di mio marito, di religione Protestante, RANDRIAMBOAVONJY Daniel, chiamato anche Vonjy. Ho chiesto ogni giorno, la grazia della sua guarigione, per l'intercessione di Francesco Antonio Marcucci, affinché venisse elevato alla santità. Nel mese di maggio 2022, mio marito iniziò ad ammalarsi. Dopo essersi sottoposto agli esami, il medico diagnosticò una "sciatica".

Fu sottoposto alle cure previste, ma senza alcun risultato; anzi, le sue condizioni peggiorarono e si indebolì ulteriormente. Tengo a precisare che lui non voleva mai unirsi a noi nella preghiera. Ci diceva: “Voi pregate pure; io verrò più avanti, quando ne avrò voglia, ma non costringetemi”. Nel mese di novembre 2022 passò da noi, ad Ambaiboho, padre Nicolas, un sacerdote medico che da sempre si prendeva cura della nostra famiglia. Convincemmo Vonjy ad andare da lui e lui accettò, ma forse non era veramente convinto o non aveva abbastanza fede. La sua malattia, infatti, continuò a peggiorare, fino al punto che non riusciva più ad alzarsi in piedi né a camminare. Nel settembre 2022 iniziò l'anno scolastico e io dovevo necessariamente tornare al lavoro. In qualità di insegnante ed educatrice presso il Collège Francesco Antonio Marcucci, avevo già iniziato a recitare ogni giorno, insieme ai miei studenti, le preghiere per chiedere che Francesco Antonio Marcucci fosse elevato agli onori degli altari. Quando arrivava la notte, Vonjy si lamentava fortemente a causa dei dolori.

Io, dopo aver preparato le lezioni per il giorno successivo, recitavo la preghiera della sera insieme ai nostri figli, aggiungendo la preghiera per chiedere a Francesco Antonio Marcucci la guarigione di mio marito.

Durante la notte non riuscivamo a dormire, perché lui continuava a lamentarsi e a soffrire. L'unica cosa che potevo fare era continuare a pregare affinché il suo dolore si calmasse e potesse riuscire a dormire, perché il giorno dopo avrei dovuto comunque andare al lavoro. È andata avanti così, notte dopo notte, fino ad aprile 2023.

La preghiera di intercessione attraverso Mons. Francesco Antonio Marcucci era ormai diventata una pratica quotidiana nella nostra famiglia, e ogni giorno concludevamo con la recita del Santo Rosario. Vonjy vedeva me e i nostri figli recitare queste preghiere, ascoltava le nostre suppliche e, durante quel momento, rimaneva in silenzio.



Durante il periodo della Quaresima del 2023, il sacerdote della Parrocchia venne a farci visita a casa. In quell'occasione, Vonjy gli disse: Padre, vedo sempre mia moglie pregare, specialmente Francesco Antonio Marcucci, e credo che guarirà. Sento già che i miei dolori stanno diminuendo. Se guarirà entro Pasqua, farò la Professione di Fede cattolica e continuerò a pregare, per quanto mi sarà possibile, insieme alla mia famiglia. Il Giovedì prima della Domenica delle Palme, riuscì a camminare nuovamente senza difficoltà. Si preparò e, il Sabato Santo sera, ricevette la Santa Eucarestia.

In seguito, una volta guarito completamente, gli spiegai l'attività dell'Associazione “Amici del Marcucci”, il percorso per la sua beatificazione e le preghiere che avevo rivolto per lui. Mi ringraziò e si impegnò anche lui a diventare membro degli “Amici del Marcucci”.

Gloria a Dio, Trinità Santissima.

Ambaiboho giugno 2026

Vonihasina Landinirina

Izaho RAZAFINDRABE Voniharina Landinirina, mpampianatra mpanabe ato amin'ny Collège Francesco Antonio Marcucci Ambaiboho, manambady ary manan-janaka 3 mianadahy. Ny hijoroako ho vavolombelona eto dia ny fiovan'ny fiainan'ny vadiko : RANDRIAMBOAVONJY Daniel na i Vonjy, rehefa nitalahoako fahasoavana isan'andro tamin'ny alalan' MGR FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI tamin'ny fanaovana vavaka fangatahana ny hananganana azy ho olon-tsambatra. Ny volana mey 2022 dia nanomboka narary ny vadiko ka rehefa natao ny fitsaboana ara-tsiansa, teny amin'ny dokotera dia voalaza fa « Nerfs Sciatique » no nahazo azy. Natao ny fitsaboana izay tsy nahitam-bokany fa vao mainka aza nampalemy azy. Marihiko etoana fa izy tsy mba mety miaraka aminay mivavaka izany ; ataovy ny vavakareo hoy izy fa any aoriana aho mandeha ihany rehefa sitrapoko fa aza terena aho.

Tamin'ny volana Novambra 2022 dia nandalo teto aminay Ambaiboho i Pr Nicolas (Pretra mpitsabo), izay efa nitsabo anay fianakaviana hatramin'izay. Noresenay lahatra i Vonjy mba ho entina manantona azy dia nanaiky izy saingy angamba tsy tena resy lahatra na tsy ampy finoana ka nihombo ihany ny aretany ka tsy afaka nitsangana sy namindra intsony.

Nanomboka ary ny taom-pianarana 2022- 2023 ny volana Septambra tamin'izay ka tsy maintsy hiasa aho, ka amin'ny maha mpanabe ahy tao amin'ny Collège FAM ahy dia efa nanao ireo vavaka fangatahana ny hananganana ho olon-tsambatra azy isan'andro aho miaraka amin'ireo mpianatra aho.

Rehefa tonga ny alina dia mitaraina mafy i Vonjy noho ny fanaintainany, ka rehefa avy manao Preparation ny fampianarana ho amin'ny ampitso aho dia manao vavaka atory miaraka amin'ny zanakay aho ka ampiarahana amin'ny vavaka fangatahana ny hananganana ho olon-tsambatra an'i Francesco Antonio Marcucci ka ny fahasoavana angatananay dia ny hahasalama an'i Dada. Mandritra ny alina dia tsy afaka matory izahay satria mitaraina sy manaintaina izy ka ny hany ataoko dia manohy vavaka mba hampitony ny fanaintainany mba ahafahana matory fa mbola hiasa manko aho ny ampitso.

Dia toy izany hatrany ny alina hatramin'ny Avril 2023. Lasa fanao tato an-trano ny vavaka fangatahana amin'ny alalan'i Mgr FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI ka farananay amin'ny sapile isan'andro. Hitan'i Vonjy ny fanaovanay mianaka an'izany vavaka izany, henony ny fivavakay, ary mangina koa izy mandritra izany. Rehefa tonga ny vanim-potoana KAREMY 2023, dia tonga nitsidika ny tokatranonay ny Pretra tao amin'ny Paroasy dia hoy i Vonjy taminy hoe : « Hitako foana mompera ny vavaka ataon'io vadiko io, ny fitalahoany indrindra amin'ny alalan'izao Francesco Antonio Marcucci izao, ka mino aho fa ho sitrana, efa tsapako mihena ny fanaintainako ka raha sitrana aho mandram-pahatongan'ny PAKA dia hataoko ny Fiekem-pinoana Katolika ary handeha hivavaka foana araka izay tratry ny heriko aho sy miaraka amin'ny fianakaviako »

Ny Alakamisy mialoha ny Sampankazo dia afaka namindra soa aman-tsara izy, ary nanao ny fiomanana ary nandray ny EOKARISTIA MASINA izy ny Sabotsy alin'ny Paka

Taty aoriana rehefa sitrana soa aman-tsara izy dia nampafantariko azy ny momban'ny Fikambanana Amis de Marcucci sy ny fananganana azy ho olon-tsambatra ary ny vavaka nataoko taminy, dia nisaotra izy ary nanolo-tena ho mpikambana ao amin'ny Amis de Marcucci ihany koa.

Voninahitra anie ho an'Andriamanitra Trinite Masina.

Voniharina Landiniri

DELLA VENERABILE MADRE TECLA RELUCENTI



*Pregghiera per ottenere la glorificazione drale,
antica parrocchia della famiglia Re-della
Venerabile Maria Tecla Relucenti lucenti una
santa messa di ringraziamento.*

Santissima Trinità, che hai guidato la tua
serva Maria Tecla Relucenti nel cammino
della santità, aiutaci, seguendo il suo esempio a
testimoniare la gioia di educare al Vangelo con gli
occhi fissi su Maria,
stella dell'evangelizzazione. Benedici tà con
labeatificazione.

Benedici i sacerdoti, i catechisti, gli insegnanti gli
studenti e in particolare le donne, perché,
seguendo le orme di Madre Tecla, siano
fermento di rinnovamento cristiano nella società.

Signore, Tu che hai trasformato
questa tua Serva in modello di disponibilità generosa,
di saggezza, di prudenza e di carità imitando
l'Immacolata Madre di Gesù. donaci di seguirti
fedelmente in ogni passo della vita e, per sua
intercessione, concedici la grazia che con fiducia ti
chiediamo... Amen

Il 22 gennaio del corrente anno 2026 il
Santo Padre Leone XIV ha autorizzato la
promulgazione del riconoscimento delle
virtù eroiche della Venerabile Madre
Tecla Relucenti, confondatrice della
Congregazione delle Suore Pie Operaie
dell'Immacolata Concezione.

Questa notizia è motivo di gioia per tutti e
di altrettanta gratitudine a Dio e a quanti
hanno lavorato per il raggiungimento di
questa meta. Il 14 marzo prossimo, nella
cattedrale di Ascoli Piceno, sua
Eccellenza il vescovo Gianpiero Palmieri
ha presieduto in cattedrale una santa
messa di ringraziamento.

Ora possiamo affidarci all'intercessione di
Madre Tecla con più fiducia e chiederle i
mairacoli di cui abbiamo bisogno perchè
sia riconosciuta dalla Chiesa la sua piena
santità con la beatificazione.

*Per immagini , biografie e segnalazioni di
"grazie" rivolgersi alla Postulatrice:*

Suor Maria Paola Giobbi

Via Cosimo Tornabuoni,2 00166 Roma;

Tel 06/6240710

email: mariapaolagiobbi@libero.it

oppure

Via San Giacomo,3

63100 Ascoli Piceno

www.monsignormarcucci.com

*Con approvazione * Gianpiero Palmieri
Vescovo di AscoliPiceno, San Benedetto del Tronto,
Montalto e Ripatransone*

L'intercessione della venerabile Madre Tecla Relucenti

Buongiorno suor Paola. Sono una parrocchiana del Duomo di Ascoli Piceno e quindi, per ovvia combinazione, mi sono trovata a messa il sabato in cui sua Eccellenza ha ringraziato il Signore per la proclamazione di Venerabilità della Vostra Consorella Maria Tecla Relucenti.

Era un giorno di grande preoccupazione per me in quanto il fidanzato di mia figlia Alessandra, Emanuele Fusaro di Roma, già affetto da una forma di leucemia giovanile dall'età di 14 anni (ora ne ha 35) in remissione, per la quale deve comunque sottoporsi a regolari controlli annuali, il martedì precedente era stato urgentemente richiamato all'ospedale Gemelli per ripetere l'esame molecolare del sangue in quanto quello effettuato la settimana precedente aveva dato risultati preoccupanti che potevano far pensare ad una ripresa della malattia.

La mia vita Suor Paola è stata segnata da grandi dolori e molto spesso mi trovo a discutere con Gesù, come se fosse un amico che mi vive accanto. Ecco, quella sera sentendo il discorso del Vescovo, mi rivolsi a Suor Maria Tecla e con molta sicurezza le chiesi:

“Visto che ora sei Venerabile, aiutami a pregare il Signore perché Emanuele non debba riiniziare le terapie, perché la sua vita è quella di mia figlia non siano di nuovo sconvolte dalla malattia. Aiutarli è io ti assicuro che ne darò testimonianza alle Tue Consorelle”.

Il mattino del lunedì successivo alle 9, mia figlia mi ha chiamato piangendo di gioia e mi detto: *“Mamma, ha chiamato il medico del Gemelli, il risultato del secondo esame è negativo!”* Non credo possa essere questo fatto considerato un miracolo, ma certo Suor Tecla ha accolto il mio dolore ed ha pregato per me.

Ci tenevo a testimoniare.

Con affetto e ammirazione profonda per la Vostra missione.

Clelia Pagnini



Siamo in piena estate, un'estate che, qui in Italia, quest'anno ha raggiunto le temperature più alte, anzi sembra addirittura che abbia battuto il record degli ultimi anni. Comunque, resta sempre vero che questo è il tempo delle vacanze, delle ferie, in cui si fanno nuovi incontri e nuove amicizie, ma abbiamo mai considerato questo un tempo in cui si può dare più spazio alla dimensione spirituale, ossia a momenti in cui ravvivare il nostro rapporto con il Signore e approfondire il nostro cammino nella fede cristiana?

Per aiutarci in questo, vi proporrei di prendere in mano il calendario del mese di agosto e così potreste constatare come in questo mese siano tanti i santi che vengono ricordati: San Domenico, S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), S. Lorenzo, S. Chiara, S. Massimiliano M. Kolbe e, poi, S. Agostino e la sua mamma, S. Monica. Chi sono questi? Sono coloro che non sono nati santi, ma, nella loro vita, hanno dato grande spazio ad un rapporto di amore con il Signore, a cui hanno donato tutti se stessi con il loro "Sì" quotidiano.

Voi, giovani, siete abituati a cercare dei "modelli" da imitare nell'ambito dello sport, dello spettacolo, del cinema, della musica... Perché, allora, non guardare qualcuno dei santi che ho citato, per vedere, in loro dei "modelli" su cui regolare la vostra vita? So che sto proponendo qualcosa di "strano" o, almeno, di una prospettiva di vita ben al di fuori delle vostre abitudini, ma vorrei provocarvi a cercare qualcosa di "grande" per cui vale la pena vivere. Dobbiamo sempre più renderci conto che la santità non è qualcosa di riservato a pochi, ma è una mèta a cui tutti siamo chiamati nella nostra vita quotidiana. E' per questo, allora, che ci vengono proposti dei "modelli" che hanno realizzato il raggiungimento di quella mèta e possono darci degli ottimi insegnamenti. Se poi vogliamo entrare ancora più a fondo in questo cammino che stiamo proponendo, dobbiamo necessariamente fare riferimento a Colei celebriamo proprio al centro del mese di agosto: la Vergine Maria che il 15 agosto veneriamo come "Assunta", ossia Colei che, non avendo mai subito la corruzione del peccato, non ha subito neppure quella della morte, poiché il Signore Gesù l'ha voluta accanto a sé, in anima e corpo. Ella, infatti, vive con la sua umanità in unione con il Figlio Gesù a cui continuamente affida ciascuno di noi, presentandoci a Lui con tutta la nostra realtà personale. Allora, di fronte a questa verità di fede, impariamo a considerare il 15 agosto non come "ferragosto", ma come solennità di Maria Assunta in cielo per celebrarla come nostra Madre e guida che ci attende accanto al suo Gesù .

Dedicarci alla conoscenza più profonda dei santi, sentirci sempre più vicini alla Vergine Maria: questo è il modo per dare maggiore spazio alla dimensione spirituale della nostra vita soprattutto guardando a Maria come nostro “modello” perché Ella, in tutta la sua vita terrena ha avuto un solo obiettivo: rispondere all'amore del Signore che l'ha scelta. Termino qui, nella convinzione che, se vissuto così il periodo delle vacanze, saremo sempre più sicuri che stiamo camminando in comunione con la Vergine Maria e con il Suo Figlio Gesù, ossia abbiamo imparato a non trascurare quella dimensione della nostra vita che si chiama “vita spirituale” e che non può riguardare solo il periodo estivo, ma deve avere molto spazio in tutti i nostri giorni. Siamo ormai verso la conclusione dell'estate, ma la nostra vita di fede non può mai “andare in ferie”. Auguro a tutti voi di conservare nel cuore le più belle esperienze di vita vissute in questa estate.

Suor M. Daniela Volpato



11 luglio 2026 a Force

Pellegrinaggio alla Casa Natale

del venerabile
Francesco Antonio Marcucci

presieduto dal nostro vescovo mons. Gianpiero Palmieri



Sabato 11 Luglio 2026 a Force per un pellegrinaggio alla casa natale del venerabile Francesco Antonio Marcucci.

All'iniziativa ha partecipato anche mons. Gianpiero Palmieri, vescovo delle Diocesi del Piceno, Madre Paola Giobbi, superiora generale delle Concezioniste, molti sacerdoti e fedeli devoti e riconoscenti alla Congregazione ma soprattutto devoti dei nostri cari Venerabili Francesco Antonio Marcucci e Tecla Relucenti, cofondatori della Congregazione delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione.

Tornare alla sorgente di una santità semplice, ma sincera

La giornalista Carletta Di Blasio dell'Ancora ha intervistato Madre Paola Giobbi:

“L'11 Luglio si celebra la dipartita al Cielo della venerabile madre Tecla Relucenti e l'indomani quella del venerabile vescovo Francesco Antonio Marcucci.

Queste due figure, che tanto hanno collaborato sulla terra per la formazione delle Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, Dio le ha chiamate a sé in queste date vicine tra loro. Di solito queste due ricorrenze vengono celebrate nella chiesa dell'Immacolata ad Ascoli Piceno, ma quest'anno abbiamo pensato bene di vivere l'evento a Force, per avere l'opportunità di visitare la casa natale del Marcucci, un palazzo seicentesco che oggi è proprietà di Francesco Servili, il quale da anni permette a tanti gruppi di suore, bambini e giovani di visitare questo luogo sacro, situato a Colle Riccardo, tra il verde delle colline forcesi, immerso tra i profumi e il silenzio di una natura incontaminata. Ne è testimonianza il piccolo pino, ora diventato albero, piantato all'inizio del viale nel 2003 dai genitori e dagli alunni della scuola delle Concezioniste di Ascoli”.

E' stata proprio Madre Paola ad accompagnare i partecipanti lungo il percorso di preghiera, memoria e fraternità e a spiegare le caratteristiche della casa natale, dove all'esterno, da vari anni, è stata affissa una targa in maiolica realizzata dal maestro Paolo Lazzarotti per ricordare a tutti il luogo di nascita del Marcucci.

“Ogni volta che torniamo alla casa del venerabile Marcucci, torniamo anche alla sorgente della sua santità – così ha affermato la Madre generale -. È un luogo che parla con una forza silenziosa, che custodisce la sua passione educativa, la sua fiducia incrollabile nella Provvidenza e quella capacità tutta sua di leggere il mondo con occhi profondi e luminosi. Entrare in quella casa significa lasciarsi toccare da una memoria che non è mai solo ricordo, ma impulso, invito, promessa. Le pareti sembrano trattenere il suo desiderio di bene, la sua tenacia nel servire, la sua dolce fermezza nel guidare.

Andare insieme, come famiglia spirituale, significa rinnovare il desiderio di servire con cuore semplice e fede concreta, di ritrovare ciò che ci unisce e ciò che ci sostiene nel cammino quotidiano. In quel luogo ci sentiamo riportati all'essenziale, alla bellezza di una vocazione che nasce da un 'sì' umile e fiducioso.

Conclude la superiora generale: **“Questo pellegrinaggio è un dono e, come tale, lo vivremo: con gratitudine, con stupore, con la consapevolezza che il Marcucci continua a camminare con noi, a ispirarci, a ricordarci che la santità è fatta di passi piccoli ma sinceri”.**

Una giornata in cammino per pregare e fare memoria

La giornata è iniziata alle ore 10:30 presso la chiesa di San Francesco, dove il vescovo Palmieri ha presieduto la concelebrazione eucaristica, concelebrazione da vari sacerdoti. Era presente anche Monsignor Francesco Maria Tasciotti, giudice e delegato episcopale per la Causa di Beatificazione di Madre Tecla Relucenti.

I canti sono stati eseguiti dal coro parrocchiale di Rotella, guidato da Carla Villi, ex alunna dell'Istituto Concezioniste. Al termine della celebrazione, a tutti i partecipanti è stata offerta un'immaginetta con la relativa preghiera, per affidarci all'intercessione del Marcucci e di Madre Tecla.

A seguire, alle ore 11:30, i pellegrini hanno sostato davanti alla chiesa di San Paolo, ora in restauro, dove il 27 Novembre 1717 il Marcucci veniva battezzato il giorno stesso della sua nascita.

Un momento conviviale si è tenuto verso le ore 13:00, con il pranzo presso i locali delle Suore Missionarie della Fanciullezza, che ci hanno accolto i partecipanti nella loro casa con la consueta cordialità. Il pranzo è stato servito dal Catering “Intercity Alimenti” dallo chef Pino Rainone di Castel di Lama.

Nel primo pomeriggio, il pellegrinaggio è proseguito verso Colle Riccardo, dove sorge la casa natale del Marcucci, oggi proprietà della famiglia Servili. Qui si è svolta la visita e un tempo di preghiera personale e comunitaria nella stanza che da ricerche storiche si ritiene addibita agli ospiti, quindi si presume abbia accolto la nascita del Venerabile Marcucci.

Per facilitare la partecipazione dei fedeli è stato organizzato il trasporto in pullman, certamente questo ha favorito una più grande partecipazione, più conoscenza e relazione tra i partecipanti. In un tempo che corre veloce, il pellegrinaggio alla casa natale del venerabile Marcucci è stato un invito a rallentare, a tornare dove tutto ha avuto origine, a riscoprire la forza discreta di una storia che continua a generare luce.

Chi ha partecipato ha riconosciuto di aver avuto la possibilità di ritrovare un pezzo della propria vocazione. Perché ci sono luoghi che non si visitano: si abitano, anche solo per un giorno.





Force (AP)



*Camera dove
è nato il Ven. F.A. Mercucci*



*Momento conviviale
presso le Suore Missionarie
della Fanciullezza*



San Benedetto del Tronto- Campo scuola ex alunni di Roma

Ora vi racconto del “Capo scuola Ex Alunni”, anche se non so proprio da dove iniziare. Sono stati giorni intensi e indimenticabili. L'appuntamento per la partenza era alle 16.00 alla Stazione Tiburtina però ero talmente entusiasta di partire che sono arrivata con largo anticipo. Ad attendere con me il pullman c'erano alcuni dei miei compagni di classe, ma anche ragazzi che non vedevo da più di un anno, dal momento che frequentano ormai la scuola media.

Abbiamo dormito nella casa delle Suore Pie Operaie a San Benedetto del Tronto (AP). Eravamo più di 15 bambini, e non pensavo ci fosse spazio per tutti e invece non solo c'erano tante stanze, ma anche un giardino enorme dove abbiamo giocato e trascorso pomeriggi e serate serene. Appena siamo arrivati siamo saliti nelle nostre stanze, sistemato le valige e siamo scesi per la prima cena tutti insieme e per le prime attività di campo. Già mi piaceva tutto, assai...

La mattina ci si svegliava presto: c'era chi era energico e pronto da subito e chi, più assonnato, aveva bisogno di tempo per trovare la giusta carica.

In quei giorni le attività sono state numerose: abbiamo raccontato noi stessi e i nostri sogni, abbinandoli a delle immagini, abbiamo fatto il pane brasiliano, lunghe passeggiate e giochi di gruppo. Abbiamo anche vissuto un momento cinema: pop corn e un film, “*La mia fedele compagna*”, che ha commosso tutti: un bambino, affetto dalla sindrome di Tourette, supera i pregiudizi e il bullismo e diventa un insegnante modello. Una storia straordinaria, un modello per noi bambini che dobbiamo costruire il nostro futuro.

L'ultimo giorno di campo scuola ci hanno raggiunto i nostri genitori e abbiamo trascorso una domenica in famiglia: siamo stati a Loreto, dove abbiamo pregato la Madonnina “nera”, e fatto una visita alle Grotte di Frasassi: un regno di stalattiti e stalagmiti dove l'acqua ha scolpito vere e proprie sculture naturali e insieme alla guida abbiamo fantasticato nel trovare orsi polari, draghi e perfino Babbo Natale.

Sono stati giorni bellissimi che non dimenticherò mai, mai, mai.

Maria Sofia Messa

*Siamo
a
S. Benedetto del
Tronto*





*sì
lavora*



*con le
suore anziane*



*a
Loreto*



Un'esperienza bellissima

Colonnella - Campo alunni di Ascoli Piceno

Se potessi tornare indietro nel tempo, rifarei il campo scuola a Colonnella subito. È stata un'esperienza davvero bellissima e mi sono divertita un sacco, soprattutto perché la compagnia era semplicemente fantastica.

Fin dal primo giorno abbiamo legato tantissimo e si è creato un bellissimo gruppo.

I momenti che mi sono piaciuti di più sono stati sicuramente quelli più spensierati. La battaglia con i gavettoni è stata divertentissima, ci siamo inzuppati tutti ed è stato un momento di pura risata insieme.

Mi è piaciuto tantissimo anche quando andavamo al campetto a giocare tutti insieme e le serate passate in piazzetta, dove ci mettevamo a parlare, scherzare e stare in compagnia dopo la giornata.

Alla fine siamo diventati così uniti che anche i momenti più semplici, come fare le attività insieme o riposarci tra un gioco e l'altro, diventavano speciali. Non c'è stato un solo giorno in cui ci siamo annoiati.

A Colonnella ho creato dei ricordi bellissimi e spero davvero di poter rifare un'esperienza del genere il prossimo anno!

Marianna Morganti



*Siamo come fili fragili, ma se ci uniamo
diventiamo più forti, solo uniti a Gesù siamo una vera forza che
nessuno potrà spezzare.*

*Ci auguriamo che questo viaggio
sia pieno di gioia, di amicizia vera e di momenti
belli vissuti nell'ascolto, nella collaborazione
e gentilezza.*



*Insieme
è
bello!*



Caríssimos (as) leitores (as) da revista Luci di Maria,

É com muita alegria que, nós Irmãs Pias Operárias da Imaculada Conceição (Cascavel-Brasil), queremos partilhar com vocês um evento promovido pela CRB (Conferencia dos Religiosos do Brasil) do Núcleo de Cascavel, em ocasião da festa da Assunção de Nossa Senhora e o dia em que celebramos a vocação religiosa consagrada.

No dia 16/08, as 19:00h, nós religiosas e religiosos das diversas congregações presentes na Arquidiocese de Cascavel – Brasil, nos reunimos na Catedral Metropolitana de Cascavel- Brasil, para juntos celebrarmos a Festa da Assunção de Nossa Senhora e o dia da vocação religiosa. A celebração foi presidida pelo nosso Arcebispo Dom José Mario Scalon Angonense e concelebrada pelo pároco da Catedral Divo de Conto e outros padres religiosos. Foi um momento de graça e de bênçãos para todos (as) nós religiosas e religiosos consagrados e para todos os que participaram da celebração. Após a celebração, foi realizado um momento de partilha de comes e bebes entre nós para comemorarmos o nosso dia.

Celebrar a Assunção de Nossa Senhora e a vocação religiosa é contemplar a vitória do "sim" a Deus. É lembrar que Maria foi elevada ao Céu em corpo e alma, mostrando o destino de todo cristão, e renovar o chamado daqueles que dedicam sua vida inteira ao serviço do Reino. Maria, que soube ouvir e acolher o chamado do Pai, é coroada de glória.Sua vida foi a mais bela vocação. Ela não hesitou, não temeu e entregou tudo. Que também nós, religiosos (as), a exemplo de Maria saibamos responder o nosso sim de cada dia com alegria e generosidade de coração. E que o Senhor faça de nós, consagrados e consagradas segundo o Seu Coração.

Oração:

Ó Maria Santíssima, que hoje fostes elevada aos céus em corpo e alma, nós contemplamos a vossa glória divina. Vós fostes a primeira a acolher plenamente o chamado do Pai. Vosso "Sim" mudou a história da humanidade. Nesta festa gloriosa, olhamos para a vossa assunção como o destino final de toda alma consagrada. Pedimos a vossa intercessão especial por todas as vocações religiosas. Inspirai os jovens a ouvirem a voz do Vosso Filho. Dai-lhes coragem para deixar tudo por amor ao Evangelho. Sustentai os religiosos e religiosas que já caminham nessa entrega diária. Que eles vejam em vós o espelho da castidade, da pobreza e da obediência.

Nossa Senhora da Assunção, rainha dos consagrados, rogai por nós. Amém!



Irmã Maria Patricia

Cari lettori della rivista *Luci di Maria*,

È con grande gioia che noi, Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione (Cascavel, Brasile), desideriamo condividere con voi un evento organizzato dalla CRB di Cascavel (Conferenza dei Religiosi del Brasile) in occasione della Festa dell'Assunzione di Maria e della giornata dedicata alla vocazione religiosa consacrata.

Il 16 agosto, alle ore 19:00, religiosi e religiose delle diverse congregazioni presenti nell'Arcidiocesi di Cascavel si sono riuniti presso la Cattedrale Metropolitana di Cascavel per celebrare insieme la Festa dell'Assunzione di Maria e la giornata della vocazione religiosa.

La celebrazione è stata presieduta dal nostro Arcivescovo, Dom José Mario Scalon Angonese, e concelebrata dal parroco della Cattedrale, Divo de Conto, insieme ad altri sacerdoti religiosi.

È stato un momento di grazia e di benedizione per tutti noi consacrati e per tutti coloro che hanno partecipato alla funzione. Al termine, abbiamo condiviso un momento di convivialità per festeggiare questa giornata speciale.

Celebrare l'Assunzione di Maria e la vocazione religiosa significa contemplare la vittoria del "sì" pronunciato a Dio. Significa ricordare che Maria è stata assunta in Cielo – in anima e corpo – rivelando il destino di ogni cristiano, e rinnovare la chiamata di coloro che dedicano la propria vita al servizio del Regno. Maria, che ha saputo ascoltare e accogliere la chiamata del Padre, è incoronata di gloria.

La sua vita è stata la vocazione più bella. Non ha esitato, non ha temuto e ha donato tutto. Che anche noi, seguendo l'esempio di Maria, sappiamo offrire il nostro "sì" quotidiano con gioia e cuore generoso.

E che il Signore faccia di noi uomini e donne consacrati secondo il Suo Cuore.

Pregiera

O Santissima Maria, che oggi sei stata elevata al cielo in anima e corpo, contempliamo la tua gloria divina. Sei stata la prima ad accogliere pienamente la chiamata del Padre. Il tuo

"Sì" ha cambiato la storia dell'umanità. In questa festa gloriosa, guardiamo alla tua Assunzione come alla meta finale di ogni anima consacrata. Chiediamo la tua speciale intercessione per tutte le vocazioni religiose. Ispira i giovani ad ascoltare la voce del tuo Figlio. Concedi loro il coraggio di lasciare tutto per amore del Vangelo. Sostieni i religiosi e le religiose che vivono già questo quotidiano abbandono. Possano essi vedere in Te lo specchio della castità, della povertà e dell'obbedienza.

Nostra Signora dell'Assunzione, Regina delle persone consacrate, prega per noi. Amen!

Suor Maria Patricia

**“... la attirerò a me, la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore”.**

Osea 2,16

Come ogni anno, nelle diverse parti dove le sorelle operano, si svolgono corsi di Esercizi Spirituali. Sono momenti attesi da ogni sorella vissuti con desiderio di incontrare Dio.

Nel silenzio, nella preghiera personale ci si dispone maggiormente all'ascolto della Parola di Dio che viene proposta da un sacerdote che guida il corso.

E' un tempo di ascolto, di purificazione, di scelte e di condivisione con le sorelle, ma soprattutto di grazia e di unione con Dio!



*Esercizi spirituali a S.Benedetto del Tronto (AP)
guidati da P. Vincenzo La Mendola*



*Corso di esercizi vissuto a Roma da un
piccolo gruppo di sorelle
guidati da Don Gabriele (Lele) Quinzi*



*Corso di Esercizi spirituali
per le Novizie del Madagascar
nella comunità di Antananarivo
ci sono con loro, due sorelle giunte dall'Italia:
Suor Annanie e Suor Solange*



*Le Sorelle del Brasile
hanno concluso gli Esercizi spirituali.
Sono state ospiti nella casa dei Padri
Discepoli
di S.Paolo (Brasile)*



*Un gruppo di sorelle Professe e
Juniore
nella comunità di Antananarivo
hanno vissuto l'esperienza degli
Esercizi spirituali.*

Apertura del Museo-Biblioteca Francesco Antonio Marcucci

Una delle attività estive in Italia è l'apertura del Museo-Biblioteca Francesco Antonio Marcucci e la Chiesa dell'Immacolata Concezione che si trova all'interno della Casa Madre, la prima casa e comunità della nostra Congregazione. Quest'anno dal 12 luglio al 12 agosto abbiamo vissuto l'esperienza di apertura diversamente dagli anni precedenti.

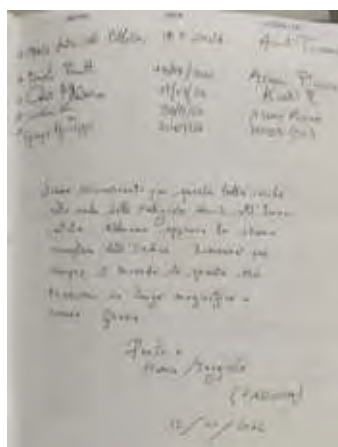
Abbiamo aperto ai visitatori l'ingresso di Via San Giacomo 3, ed è stato un cambiamento positivo perché più visibile e accogliente. Abbiamo accolto 190 visitatori di luoghi diversi.

I visitatori erano meravigliati della bellezza della struttura, da subito attraversando in cortile prima di salire al Museo. Sono stati apprezzati i contenuti, gli oggetti sacri e personali dei nostri Fondatori e consorelle, la storia, le bellezze artistiche ed erano stupiti per come abbiamo saputo mantenere intatti questi luoghi. Di fronte alla Biblioteca Antica del Fondatore Ven. F.A.Marcucci, hanno provato davvero tanta ammirazione.

Le osservazioni incoraggianti e le domande dei visitatori mi hanno aiutata a ravvivare le nostre radici, la conoscenza della storia della nostra Congregazione, dalle prime esperienze vissute dalle nostre consorelle, il lavoro e i tanti servizi effettuati per realizzare questo tesoro. E' stato bello dare l'opportunità ai visitatori della nostra città di Ascoli e ai molti turisti provenienti anche dall'estero. La loro gioia dopo la visita, nonostante il caldo esterno ed interno nel Museo e nella Chiesa, è stata anche la mia gioia interiore e credo lo sia anche per le mie co-guide, Suor M. Cynthia Calingasan e Francesco Santori nel Museo-Biblioteca e per Suor M. Lea Procaccioli, Suor M. Giuditta Mosca, Cristiana e Sofia nella Chiesa.

Sono molto grata di questa esperienza di vita che aumenta la profondità della conoscenza e dell'appartenenza alla mia famiglia religiosa. Probabilmente chiudiamo il Museo e la Chiesa per il prossimo anno, ci auguriamo che presto comincino i lavori per il restauro dell'edificio della nostra Casa Madre, dove i nostri Fondatori Venerabili Francesco Antonio Marcucci e Madre Tecla Antonia Relucenti hanno vissuto e trasmesso tanti valori e insegnamenti.

Suor Mercedita Ferrer



DAL BRASILE

RITIRO VERSO I MINISTRI DELL'EUCARISTIA

DALLA CITTÀ DI ITAIM PAULISTA – Parrocchia di San Giuseppe l'Operaio

Presso la casa di ritiro Padre João Minozzi, della Famiglia dei Discepoli, l'8 agosto di quest'anno, si è tenuto il ritiro dei Ministri Straordinari della Santa Comunione Eucaristica (MESCE). Questi Ministri della Comunione appartengono alla Parrocchia di San Giuseppe Operaio, nella città di Itaim Paulista, diocesi di São Miguel Paulista. La città di Itaim confina con Itaquaquetuba, dove vivono Suor Cleonice e Suor Maria de Lourdes.

Un discepolo sacerdote aiuta il parroco di questa città quando ne ha bisogno.

In occasione del ritiro, un oratore non poteva partecipare, così il sacerdote discepolo ha chiesto a Suor Maria de Lourdes se poteva aiutare intervenendo con delle meditazioni per le riflessioni da proporre ai Ministri dell'Eucaristia.

Suor Maria de Lourdes ha curato la meditazione del pomeriggio, a un gruppo di venticinque partecipanti. Il tema sviluppato è stato tratto dal Documento n. 114 della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), intitolato Linee Guida Generali per l'Azione Evangelizzatrice della Chiesa in Brasile (DGAE), per il periodo tra il 2026 e il 2032.

La riflessione si è centrata sulle parole: **comunione, partecipazione e missione**. In effetti, la chiesa sta seguendo un percorso sinodale e anche i Ministri dell'Eucaristia sono chiamati a seguire il cammino della sinodalità. In un secondo momento, ai partecipanti è stato proposto di meditare sul tema: **“Ministri in unione con Dio e impegnati al servizio della comunità”**. Per esercitare questa funzione sacra, il Ministro dell'Eucaristia **deve fare alcune cose**; ma prima di tutto **deve essere una persona di fede**! Per rimanere connessi a Dio, la Chiesa indica un ottimo cammino: la pratica della lettura- preghiera della Parola di Dio, ben nota con il suo nome latino Lectio Divina!

Con dinamiche e simboli, il messaggio è stato trasmesso e certamente ha toccato i partecipanti, rinnovando la volontà di appartenere alla chiesa di Gesù Cristo e continuare a servirlo nei fratelli.

Nel momento del ritorno erano carichi di entusiasmo e di affetto per le sorelle. Al termine del ritiro, Suor Maria de Lourdes ha presentato la figura di Madre Tecla Relucenti come amante dell'Eucaristia, insieme hanno pregato la preghiera per la beatificazione della Madre. Che il Signore benedica quella parrocchia e i Ministri dell'Eucaristia affinché non si scoraggino di fronte alle difficoltà.



*"Ministri in unione
con Dio
e a servizio della comunità"*



RETIRO AOS MINISTROS DA EUCARISTIA

DA CIDADE DE ITAIM PAULISTA – Paróquia São José Operário

Na casa de retiro Padre João Minozzi, da Família dos Discípulos, no dia 08 de agosto deste ano, aconteceu o retiro de Ministros Extraordinários da Sagrada Comunhão Eucarística (MESCE). Estes Ministros da Comunhão pertencem à Paróquia São José Operário, da cidade de Itaim Paulista, diocese de São Miguel Paulista.

A cidade de Itaim faz divisa com Itaquaquetuba, local onde moram Irmã Cleonice e irmã Maria de Lourdes.

Um padre discípulo ajuda o pároco desta cidade quando ele precisa. Na ocasião do retiro, um palestrante não pode comparecer, então o padre discípulo pediu à irmã Maria de Lourdes se podia ajudar nas meditações para reflexões dos Ministros da Eucaristia. A irmã Maria de Lourdes ministrou a meditação no período da tarde, para um grupo de vinte e cinco participantes. O tema desenvolvido foi retirado do Documento nº 114, da Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CNBB), intitulado Diretrizes Gerais da Ação Evangelizadora da Igreja no Brasil (DGAE), para o período entre 2026 e 2032.

Em um primeiro momento, a reflexão foi o comentário das palavras: comunhão, participação e missão. De fato, a igreja atual, está em um caminho sinodal e também os Ministros da Eucaristia são chamados a percorrer o caminho de sinodalidade.

Em um segundo momento foi proposto aos participantes a meditação do tema: **Ministros em união com Deus e compromisso com o serviço á comunidade.** Para exercer esta função sagrada, o Ministro da Eucaristia **deve fazer algumas coisas**; mas antes de tudo **deve ser pessoa de fé!** Para manter-se ligados a Deus, a Igreja indica um excelente caminho:, que é a prática da leitura orante da Palavra de Deus, muito conhecida pelo seu nome em latim Lectio Divina!

Com dinâmicas e símbolos, a mensagem foi passada e com certeza tocou os participantes e renovou a força de vontade de pertencer à igreja de Jesus Cristo e continuar servindo-o nos irmãos, pois o retorno veio em forma de entusiasmo e de carinho para com as irmãs.

Na conclusão do retiro, irmã Maria de Lourdes apresentou Madre Tecla como uma enamorada da eucaristia e juntos rezaram a oração pela beatificação da Madre. Que o Senhor abençoe aquela paróquia e os Ministros da Eucaristia para que não desanimem diante das dificuldades.



DALLE FILIPPINE

On June 8, the schoolyear 2026–2027 officially began at St. Raphael Archangel Parochial School in the City of Calaca, Batangas. We have 227 enrolled students from Nursery to Senior High. Yet within just three months of classes, the rainy season has already caused numerous cancellations. This August, classes were suspended for three consecutive weeks due to continuous rains, which led to flooding in various parts of Luzon.

While online classes and modules were provided to students in both private and public schools, many were unable to continue learning because of widespread power outages and displacement to evacuation centers.

Amid these challenges, the community also witnessed moments of grace. On August 14, Sr. Joana Marie observed a silent day of recollection in preparation for her renewal of vows on August 15, the Solemnity of the Assumption. A Mass was celebrated at 10:30 a.m. by Rev. Fr. Bernard Lanuza, OFM.

During this day of recollection, Sr. Marita offered her input for reflection, guiding Sr. Joana to deepen her understanding of her vows, fraternal life, prayer life, and apostolate. She also shared with her the virtues of Madre Tecla, providing inspiration and encouragement for living consecrated life with fidelity and joy.

The day was further blessed by the presence of Maria Vianney, a young member of the Friends of Marcucci and Madre Tecla, who chose to celebrate her birthday with the Sisters. A simple yet joyful lunch was shared, with food ordered for the occasion, marking a moment of fellowship and thanksgiving.

We were also blessed to welcome Chevy Damonsong, a 33-year-old searcher, who stayed with the community from Friday evening until Sunday after lunch. Let us continue to pray that she may discover her vocation and respond generously to God's call.



Traduzione in italiano

L'8 giugno è iniziato ufficialmente l'anno scolastico 2026–2027 presso la St. Raphael Archangel Parochial School nella città di Calaca, Batangas.

Abbiamo 227 studenti iscritti dalla scuola materna alla scuola superiore, eppure, dopo soli tre mesi di lezione, la stagione delle piogge ha già causato numerose cancellazioni.

Ad agosto, le lezioni sono state sospese per tre settimane consecutive a causa delle piogge continue, che hanno causato allagamenti in varie zone di Luzon.

Sebbene corsi e moduli online fossero offerti agli studenti sia nelle scuole private che pubbliche, molti non sono riusciti a continuare a imparare a causa di diffusi blackout e spostamenti nei centri di evacuazione.

In mezzo a queste sfide, la comunità ha anche assistito a momenti di grazia.

Il 14 agosto, Suor Joana Marieha trascorso un giorno di ritiro in silenzio preparandosi alla rinnovazione dei voti il 15 agosto, Solennità dell'Assunzione.

Una Messa è stata celebrata alle 10:30 dal Rev. Padre Bernard Lanuza, OFM.

Durante questa giornata di ricordo, Suor Marita ha offerto il suo contributo per la riflessione, guidando Suor Joana ad approfondire la comprensione dei suoi voti, della vita fraterna, della vita di preghiera e dell'apostolato.

Ha condiviso con lei anche il ricordo delle virtù di Madre Tecla, fornendole ispirazione e incoraggiamento per vivere una vita consacrata con fedeltà e gioia.

La giornata fu inoltre benedetta dalla presenza di Maria Vianney, una giovane, membro degli Amici di Marcucci e Madre Tecla, che ha scelto di celebrare il suo compleanno con le Suore. Abbiamo condiviso un pranzo semplice, con il cibo ordinato ma gioioso, è stato un momento di amicizia e di ringraziamento.

Siamo state anche fortunate ad accogliere Chevy Damonsong, una ricercatrice di 33 anni, che è rimasta con la comunità da venerdì sera fino a domenica dopo pranzo. Continuiamo a pregare affinché lei possa scoprire la sua vocazione e rispondere generosamente alla chiamata di Dio.

Sr. Marita M. Palma, POIC



DALLA MISSIONE MADAGASCAR

I mesi di luglio e agosto 2026 sono state pieni di celebrazione e di opportunità per crescere e ringraziare il Signore che continue ad accompagnarci con la sua grazia, amore e provvidenza. "Tutto è dono, tutto è grazia" e a Dio l'onore e la gloria oggi e sempre.

All'inizio di luglio abbiamo concluso l'anno scolastico 2025 -2026 e allo stesso tempo abbiamo festeggiato il nostro Fondatore quale la scuola è dedicata : "Collège Francesco Antonio Marcucci »

Il 4 e 5 luglio la festa della scuola è stato organizzato una sfilata con tutti gli alunni, maestre, professori e genitori. Per questa celebrazione ogni classe ha scelto di ripresentare una regione del Madagascar con le loro danze e costumi.

Anche momento di grazia e di gioia per la missione a Madagascar è la presenza della madre generale, Madre M. Paola Giobbi, che sarà con noi dal 05 al 24 agosto. Ringraziamo il Signore e anche alla madre per tutto il bene che ci ha fatto.

Per continuare ad essere fedeli al Signore che ci chiama a seguirlo più da vicino abbiamo bisogno di tempi lunghi di preghiera, di comunione con Lui e con gli altri, ma anche di momenti di formazione e di condivisione per crescere sempre più come donne consacrate. Dal 11 a 13 agosto abbiamo organizzato tre giorni di formazione per le suore più giovani, le juniores ed ecco qualche loro risonanza:

*- **Sono Sr. M. Christine** ed ho partecipato ai tre giorni della formazione per le juniores. Tanti insegnamenti ho ricevuto dalla Madre generale e da Sr. M. Elza. Quello che m'ha aiutato molto sono stati i contenuti sui voti: castità, povertà ed obbedienza. Questo mi ha toccato il cuore e cercherò di metterlo in pratica nella mia vita: "L'obbedienza deve avere le ali di colomba, cioè dev'essere pronta e semplice, ilare, deve avere l'umiltà ma anche la perseveranza", come anche: "Il frutto dell'obbedienza è l'aprirsi la strada del paradiso." Porterò con me tutto ciò che ho imparato nel in questo momento di formazione perché mi aiuta a confermare e riaffermare ancora come deve vivere la chiamata di Dio attraverso la pratica dei voti religiosi. Grazie perché è stata una nuova forza per meglio vivere durante l'anno che stiamo per iniziare. Insieme possiamo rispondere alla chiamata del Signore. Grazie!"*

*- **Sono Sr. M. Florence**, juniores delle Suore Pie Operaie ed ho partecipato ai tre giorni di formazione organizzato dalla madre generale e da Sr. M. Elza. I contenuti sono stati molto interessanti ed importanti: Le virtù di Maria. L'obbedienza e la castità. I punti più forti che mi hanno toccato di più sono:*

- La purità di cuore che ci fa essere disponibile a tutti*
- Fare il bene a tutti*
- Ci sono due finestre per la quale entra la tentazione: gli occhi e le orecchie*
- I mezzi per custodire la castità: l'orazione, la devozione a Gesù Sacramentato ed alle sue piaghe.*

Ringrazio la madre generale ed a Sr. M: Elza, nostra formatrice, per la loro grande disponibilità e generosità, per avere preparato per noi questo momento di formazione.

- **Sono Sr. M. Hianja**, anch'io ho partecipato del corso di formazione per le juniores a Tananarivo. Abbiamo approfondito le Virtù di Maria, l'obbedienza e la Castità. Questa formazione m'ha aiutata a avere un amore una devozione più profondo a Maria. Attraverso lo studio del significato delle 12 virtù di Maria e dei voti di obbedienza e di castità. Quello che mi ha toccato e mi ha aiutato a seguire più a seguire Gesù sono:

- "Così noi, se obbediamo, Iddio moltiplicherà le nostre virtù come le stelle del cielo e ci darà tanta grazia di trionfare dai nostri nemici e così giungeremo alla mistica Terra Promessa, data da Dio ad Abramo per la sua obbedienza."

- "I mezzi per custodire la castità: mortificare gli occhi, mortificare la lingua e le orecchie, tener in briglia il genio, guardarsi da solletichi."

Grazie infinite alla Madre Generale e Sr. M. Elza che hanno condiviso con noi queste cose belle che ci fanno essere più mature e forte nel nostro cammino per seguire Gesù Cristo oggi.

Gli esercizi spirituali per le giovani in formazione nel Noviziato, del 20 – 25 luglio e per le suore ad Ambaibo del 27 luglio al 1 agosto sono state una bella esperienza di intimità con il Signore Gesù che ci chiama a seguirlo nella fedeltà e nell'amore al servizio del prossimo. E' stato anche la preparazione per le juniores per rinnovare i voti e per le novizie del secondo anno per fare la prima professione dei voti di castità, povertà e obbedienza. Ringraziamo il Signore per le quattro nuove sorelle della Congregazione, che hanno detto SI' come Maria alla chiamata del Signore e hanno consacrato la loro vita per il bene di tutti il 15 agosto.

Ringraziamo di cuore a tutti, consorelle, benefattori e amici che ci hanno accompagnato questo anno con la loro preghiera, affetto, amicizia e anche con l'aiuto economico che ci ha garantito la possibilità di continuare il nostro lavoro apostolico nella chiesa a Madagascar.

A voi tutti la nostra gratitudine e la nostra costante preghiera. Che Dio, nel suo immenso amore e provvidenza vi ricompensi per tutto.

GRAZIE MILLE a tutti!

Sr. M. Elza





*Le nostre
nuove
sorelle*



Momenti di festa

Gli Amici del Marcucci e di Madre Tecla in Madagascar

Suor M. Paola Giobbi

Tra le belle gioie che ho ricevuto durante la visita estiva alle nostre comunità del Madagascar, c'è l'incontro con una rappresentanza degli Amici del Marcucci e di Madre Tecla delle comunità di Ambaibo e di Antananarivo. Ho detto rappresentanza perché anche in Madagascar questo è il periodo estivo e quasi tutte le attività sono sospese.

Il gruppo di Ambaibo è guidato da suor M. Cristine che vedete nella prima foto e quello di Antananarivo da suor M. Rosette. Ho donato loro una medaglietta dell'Immacolata e del Fondatore, abbiamo raccontato le grazie che il Fondatore sta facendo e li abbiamo invitati a pregare per il riconoscimento del presunto miracolo avvenuto in Brasile. Con il canto dell'inno al Fondatore in lingua malagasy ci siamo salutati. L'Immacolata benedica tanto entusiasmo!



Gli Amici del Marcucci e di Madre Tecla di Antananarivo, dopo l'incontro hanno pregato il Rosario con la comunità



*Da Lui per mezzo di
Lui e per Lui sono tutte
le cose.
A Lui la gloria nei
secoli. Amen
(Rm. 11,36)*

Siamo qui oggi per dare il saluto alla nostra consorella Suor M. Severa che, dopo aver sofferto per diverso tempo, ci ha lasciato per andare a raggiungere le sue sorelle, i suoi parenti e le tante altre consorelle che l'hanno preceduta.

Suor M. Severa, nativa di Torricella Sicura in Abruzzo, è entrata a far parte della nostra Congregazione nel 1956 dove altre tre sorelle già ne facevano parte.

Ha iniziato il suo Noviziato a Roma nel 1960 ed ha fatto la sua prima professione nel 1964, seguita poi dalla professione perpetua nel 1970. Già dai primi anni ha prestato il suo servizio lavorando come cuoca in tante comunità. In due periodi diversi è stata impegnata nella cucina di Casa Madre ad Ascoli Piceno e, successivamente, ha continuato a donarsi con la stessa passione in altri luoghi, tra cui basterebbe qui ricordare Montefortino, Nereto, Pesaro, S. Egidio alla Vibrata, Colli del Tronto, Colonnella, Pontelongo, Via dei Sabelli e via Tornabuoni a Roma: ovunque spendeva le sue forze per preparare i pasti per le consorelle, ma anche per i numerosi bambini che frequentavano le nostre scuole.

Dal 2019 fino a quest'anno è stata in questa comunità di San Benedetto, ma già in precedenza aveva dovuto affrontare problemi di salute sempre sostenuta da una grande forza d'animo e dalla fede, mostrandosi serena fino a quando non è stata più in grado di comunicare e di reagire per accettare la sua sofferenza. Ultimamente si è reso necessario il suo ricovero in ospedale dove si è spenta nella mattina di domenica 23 agosto. Ci piace ricordare alcune caratteristiche proprie di Suor M. Severa: da forte abruzzese e molto devota di San Gabriele, le piaceva tanto cantare l'inno di questo santo .

Infatti, quando ci si trovava insieme per qualche incontro, era piacevole sentirla cantare con gioia “San Gabriello mio...”

Insieme a noi la piangono i suoi fratelli e parenti tutti, ma in questo momento ci sentiamo particolarmente strette con affetto a Suor M. Carla che, come primogenita, ha dovuto ricordare anche la morte di questa sorella più giovane dopo aver assistito anche le altre due. Il Signore e la Vergine Immacolata sostengano lei e tutti i parenti mentre affidiamo l'anima della carissima Suor M. Severa al Signore, alla Vergine Immacolata, al nostro Venerabile Fondatore e a Madre Tecla e a lei affidiamo tutta la nostra famiglia religiosa, tutti i suoi parenti più cari e assicuriamo il nostro costante ricordo nella preghiera nella certezza che lei, dal cielo, continuerà ad amare tutti e a invocare dal Signore tante benedizioni per il nostro Istituto e per la Chiesa tutta.



SALUTO A SUOR SEVERA

Don Lanfranco Iachetti

“La mancanza, non toglie, è presenza. Lì dove tu non ci sei più, io continuo a sentirti” GioEvan

Questa citazione ci aiuta a rileggere lo sguardo di Dio e il “capitolo dell’umano” di Suor Maria Severa, il suo dialogo costante con Gesù. Consapevole che *“il tempo ti cambia fuori, l’Amore ti cambia dentro”*. *Cristicchi*

Il nome Severa, di certo non rispecchiava la sua vocazione... Lei è stata riservata, silenziosa, calma, saggia, tutta protesa a realizzare “fatti di Vangelo”, allenandosi nelle due “grandi palestre”: la cucina e i bambini, senza stancarsi mai!

Il dialogo eloquente che abbiamo ascoltato nel Vangelo tra Gesù e Natanaele, riposiziona la vita di Suor Severa dentro quell’incontro che i primi discepoli hanno avuto con Gesù: “Maestro dove dimori?”. “Venite e vedete” Severa è andata nelle piccole e grandi case e, ha dimorato non solo con le sue consorelle, ma facendo sempre eco di quel “Venite e vedete” di Gesù, facendo così della sua vita la dimora di Dio.

Mons. Comastri ripete spesso che ogni giorno, mentre camminiamo con il Signore ci portiamo appresso il Paradiso! Il regno dei cieli è geolocalizzato dentro di noi! Nel brano del Vangelo di Giovanni l'invito a dimorare con Gesù è "transitivo": solo chi sta con Lui "felice" può fare segno ad altri...

Così fa Andrea nei confronti del fratello Simon Pietro, così Filippo con Natanaele: "Vieni e vedi". Una volta entrati in relazione con Gesù, la vita prende una piega personalissima per ciascuno facendola diventare "sequela".

Suor Severa ci è riuscita: tra dieci figli, cinque hanno dato, dando vita ad una sorta di "pastorale vocazionale" familiare! Suor Gesualda, suor Carla, suor Laura, suor Martina.

Magnifica humanitas, come recita l'enciclica di papa Leone XIV! Viviamo una stagione di diffuso, quasi sfacciato egocentrismo. Siamo convinti di meritare tanto e che quello che abbiamo sia dovuto e non dono.

Grazie Suor Severa. La parola Grazie finisce qualcosa e apre Altro, tiene aperto il legame, non finisce mai, si trasforma in lode. L'Eucarestia la lode pasquale di Gesù per noi è tutta per te.

Ci sostenga la forza delle braccia di Maria e la sua voce forte e chiara: Magnificat! Amen.





La luminosità accecante, lo splendore, appare dunque come il fine ultimo: è questo ciò che insegna al poeta il fiore che insegue il sole.

Il girasole ci svela l'essenza della vita, che è luce e non è buio.

"Portami il girasole"

di Eugenio Montale:

*Portami il girasole ch'io lo trapianti
nel mio terreno bruciato dal salino.
e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti
del cielo l'ansietà del suo volto giallino.
Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire
di tinte: queste in musiche. Svanire
è dunque la ventura delle venture.
Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza:
portami il girasole impazzito di luce.*



I RICORDI DI MADRE TECLA

Madre Tecla in punto di morte benedisse le presenti e le future Religiose raccomandando loro di essere allegre e di amarsi. Quindi lasciò quattro ricordi:

I. Che tutte avessero lo spirito della santa osservanza;

II. Che avessero la sottomissione del proprio giudizio;

III. Che avessero la mortificazione della lingua;

II. Che avessero la carità fra loro.

Ed aggiunse: Figlie mie, se queste quattro cose si fossero sempre osservate nella nostra Congregazione, avreste avuto sempre un Paradiso.

LUCI DI MARIA

Bimestrale

Anno 52 - N.3 Maggio-Giugno 2026

Redazione: Via Cosimo Tornabuoni,2 Roma

Tel. 06/6240710 - Fax 06/6245112

Gruppo redazionale

Suor M. Antonia Casotto

Madre Daniela Volpato

Suor M. Giuseppina Coccia